Gruppo consiliare “Il Paese Barzago”
Comune di Barzago

DICHIARAZIONE DI APERTURA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 03/12/2024 PER L’APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BARZAGO

Questa sera, dopo un iter lungo e complesso, ci riuniamo finalmente per approvare il PGT del Comune di Barzago. Purtroppo ci ritroviamo a farlo in una situazione inedita per il nostro Comune, una situazione mai vista prima. A differenza di quando fu redatto il PGT e in occasione dell’approvazione delle successive varianti, questa volta la maggioranza ha scelto di non coinvolgere, né formalmente, né informalmente, i consiglieri di minoranza nel percorso che porterà all’ approvazione del PGT: i consiglieri di minoranza e l’Amministrazione comunale non hanno mai avuto modo, prima di questa sera, di incontrarsi per confrontarsi sulle osservazioni pervenute, sulle vedute comuni o divergenti rispetto allo strumento urbanistico che rappresenta uno dei documenti fondamentali dell’amministrazione di un paese.

Tutto ciò risulta ancora più assurdo se pensiamo a quanto accaduto durante lo scorso Consiglio Comunale, svoltosi il 28/11/2024. Il nostro gruppo ha presentato una mozione per l’istituzione di una Commissione Statuto e Regolamenti. La Sindaca ha respinto, in maniera frettolosa la nostra richiesta, sostenendo che avrebbe rappresentato un ulteriore aggravio agli impegni amministrativi e burocratici non solo dei consiglieri della maggioranza ma anche degli uffici, che a detta sua non potrebbero essere caricati di ulteriori impegni. Il vicesindaco Emanuele Silvio Mauri ha risposto alla nostra proposta rinfacciando il fatto che non era mai stata avanzata alcuna richiesta del genere nei passati trent'anni di nostra amministrazione, dimenticandosi forse che non ci siamo mai trovati in procinto di inaugurare nuovi spazi che richiedessero nuovi regolamenti, come ad esempio la biblioteca. Anche la proposta del consigliere Stefano Beretta di impegnarsi personalmente ad organizzare momenti informali per discuterne ci lascia alquanto basiti, perchè questo genere di decisioni e confronti hanno a nostro parere bisogno di tempi, regole e condizioni ben precise, non possono essere lasciati alla mercè della buona volontà del singolo.

Quanto accaduto (o meglio non accaduto) in occasione dell’approvazione della variante del PGT non fa altro che alimentare i nostri dubbi e perplessità di riuscire a trovare uno spazio adeguato al confronto con la maggioranza ed è la dimostrazione che istituire una Commissione per confrontarsi sui temi amministrativi serve, eccome!

Infatti, alla prima occasione in cui l’Amministrazione Cereda avrebbe potuto dimostrare la buona volontà di collaborare con la minoranza per facilitare il lavoro del Consiglio, la maggioranza ha scelto di non farlo. Il nostro Comune non dispone di una Commissione Urbanistica, per cui la strada di un confronto in occasioni più “formali” non era percorribile, ma non abbiamo nemmeno mai ricevuto la tanto decantata “telefonata per vedersi e parlarne informalmente, per non aggiungere burocrazia a burocrazia”. Nulla, silenzio assoluto. Ci troviamo così oggi in Consiglio a discuterne per la prima volta con le oggettive difficoltà di interpretazione della documentazione ricevuta solo 3 giorni fa via email e di avere sufficiente spazio e risorse per approfondire alcuni temi come meriterebbero di esserlo.

In questa occasione la maggioranza non può però ricorrere all’argomentazione di cosa non è stato fatto nel passato e si pretenderebbe oggi. Ricordiamo infatti che proprio durante la precedente amministrazione, il 2 gennaio di quest’anno, alle ore 9, proprio in questa sala, alla presenza

dell’arch. Confalonieri, l’allora Sindaco Ceroli e Vicesindaco Bianco, titolare della delega all’Urbanistica, convocarono in un gruppo di lavoro informale l’allora minoranza composta proprio dai Consiglieri Emanuele Silvio Mauri e Stefano Beretta, insieme anche ad Alberto Bosisio, ora non più in carica, per presentare il PGT in fase di redazione, condividerne i principi base e dare modo ai consiglieri di minoranza di approfondire il tema, capirne con l’ausilio del tecnico i razionali e ragionare insieme su eventuali proposte, obiezioni o perplessità. Tutto ciò avvenne ben tre mesi prima dell’adozione formale del PGT in Consiglio, accolta, non a caso, all’unanimità.

La formalità delle Commissioni non è burocrazia, è parità di dignità nello stare nello stesso gioco democratico, pur nella corretta distinzione di ruoli. La minoranza deve vedersi garantito il diritto di avere tutti gli strumenti per svolgere la propria attività in modo efficace e costruttivo, e non deve trovarsi nella condizione di dover elemosinare occasioni per poter contribuire alla vita politco-amministrativa del nostro paese, confidando nella benevolenza della maggioranza. Per poter fare patti tra persone ci deve essere fiducia reciproca che si costruisce con i fatti, ma se alla prima occasione in cui si potrebbe dimostrare di voler costruire un rapporto di fiducia non si compie nemmeno mezzo passo, tutta la credibilità che ci si propone di avere crolla.

Detto questo, confermiamo la nostra volontà di affrontare anche questo consiglio comunale con spirito collaborativo e responsabile, consapevoli che quella che ci si prospetta sarà una lunga serata di discussioni, richieste di chiarimenti e condivisioni che, se fossero state fatte in anticipo e con più calma, avrebbero di certo agevolato il lavoro di tutti e tutte.

Il gruppo consiliare “Il Paese Barzago”

Michele Bianco, Claudia Isacchi, Gloria Limonta